

# Un piano del San Paolo riservato ai casi di Covid limitati gli interventi

Salito da 60 a 80 il numero degli operatori sanitari in sorveglianza attiva  
Dal 16 marzo si ferma l'accesso diretto alla radiologia di Savona e Cairo

Luisa Barberis / SAVONA

L'emergenza coronavirus rivoluziona l'assetto della sanità savonese. L'Asl2 sta lavorando a un piano per contrastare la diffusione del virus, riorganizzando i reparti. Il progetto prevede di dedicare un intero piano dell'ospedale San Paolo alla gestione delle polmoniti, ma anche di stoppare nei quattro nosocomi della provincia gli interventi chirurgici programmati per concentrare tut-

## Rivoluzione in vista anche per la gestione di laboratori analisi e le sale d'attesa

te le forze e soprattutto il personale nell'azione di contenimento del virus. Intanto il personale sanitario in isolamento e sorveglianza attiva dell'Asl savonese è passato da 60 ad 80 unità, circa.

### REPARTO DEDICATO

Tra il settimo e l'ottavo piano del monoblocco del San Paolo potrebbe nascere un'area dedicata proprio al Covid-19. Un polo specializzato nella gestione di polmoniti e problemi re-

spiratori, vicino alle malattie infettive o in neurologia, visto che i pazienti sono stati trasferiti per permettere la sanificazione delle aree dove era stata curata una persona positiva. Nel frattempo verranno incrementati i letti di terapia intensiva.

### CHIRURGIA

Si va verso lo stop delle operazioni programmate in tutti gli ospedali della provincia. Saranno garantiti gli interventi urgenti, quelli non differibili per i malati oncologici, i parti e la chirurgia ambulatoriale. Un primo blocco era già scattato dal 27 febbraio per le operazioni di chirurgia della mano, di ortopedia all'ospedale Santa Corona e degli interventi in day surgery nei quattro nosocomi, anche se poi i medici hanno operato per smaltire le liste d'attesa. La Asl ieri ha avviato una nuova valutazione. Secondo indiscrezioni nelle prossime settimane potrebbero essere garantite solo le urgenze e gli oncologici. Ad Albenga l'azienda ha chiesto al Policlinico di Monza di stoppare le operazioni di ortopedia per dirottare 45 infermieri e oss a supporto di altre attività.

### RADIOLOGIA

Si ferma dal 16 marzo l'accesso diretto alla radiologia di Savona e Cairo, dove gli esami verranno effettuati soltanto su prenotazione. Una procedura dedicata è stata pensata per le radiografie al torace urgenti o da fare entro 10 giorni: in caso di sospetto di una patologia acuta, gli esami dovranno essere prenotati dal medico richiedente, o dal paziente con prescrizione, telefonando ai numeri 019/8404901 per Savona e 019/5009250 per Cairo.

### ANALISI E SALE ATTESA

Rivoluzione in vista anche per i laboratori analisi, dove verranno accettati in accesso diretto soltanto i pazienti con una richiesta di prelievo urgente. Colori che si presenteranno su prenotazione, dovranno invece attenersi all'orario previsto per l'accesso alla prestazione. Per quanto riguarda le sale d'attesa, la Asl ha vietato agli accompagnatori dei pazienti di restare nei dipartimenti emergenze e accettazione e dei pronto soccorso.

### MEDICI

L'Ordine è al lavoro per coinvolgere i colleghi di libera professione. Dieci medici di continuità assistenziale andranno ad aiutare il servizio igiene. —

## LA GIORNATA

### Primo positivo a Loano sette in sorveglianza a Borghetto Santo Spirito

Anche infermieri e dipendenti ospedalieri in osservazione per l'emergenza coronavirus. Sarebbero due lavoratori del Santa Maria di Misericordia che dopo essere stati in contatto con il paziente proveniente da Andora e risultato post mortem positivo al Covid-19 avrebbero accusato attacchi febbrili e sono stati ricoverati, anche se al momento non risulterebbe una loro positività al virus.

Intanto prosegue la raffica di ordinanze di sorveglianza attiva (oggi sono 277 nel savonese), non solo ad Andora dove si sta ricostruendo la catena di contatti del settantaduenne morto un paio di giorni fa, ma anche fuori dalle zone già interessate dall'emergenza. Sette quelle firmate dal sindaco di Borghetto, comprese quelle ai titolari di un bar e di una agenzia di scommesse, che essendo unici titolari e conduttori delle rispettive attività hanno dovuto abbassare le serrande. In serata è infine arrivata la notizia di un presunto caso di positività a Loano. —